

IL CAMMINO SINODALE

Forum sinodale “Vivere in un contesto di buone relazioni – Vivere l’amore nella sessualità e nella relazione di coppia”

Testo di lavoro per le Conferenze regionali del cammino sinodale

del 4 settembre 2020

Voto 1: Consideriamo la sessualità dell’essere umano come un regalo di Dio, una forza positiva ed una parte dell’identità personale dell’essere umano.

Vogliamo incitare tutti i battezzati a percorrere un cammino di evangelizzazione di tutta la propria vita. Per la sessualità umana, ciò significa viverla nella sequela di Gesù in una relazione di amore con un altro partner, relazione che sia fondata sulla fedeltà, sulla durevolezza e sulla esclusività.

Voto 2: La sessualità umana, vissuta nel rispetto della dignità dell’altro/altra, è una forza espressiva dell’intera persona con corpo e anima, paragonabile al linguaggio umano. Permette di esprimere e di provare con intensità affetto ed amore di coppia.

Osserviamo parecchie dimensioni della sessualità: la sessualità vissuta è la sorgente di nuova vita, trasmette identità e rappresenta una forza positiva ed ottimista che rafforza la relazione. Può permettere perfino un’esperienza trascendente dell’amore divino.

Osserviamo anche che l’intreccio di queste dimensioni durante la vita e le diverse fasi di una relazione di coppia, provoca una variazione di accento dell’espressione sessuale.

2.1: Molteplici esperienze pratiche di vita, nonché acquisizioni delle scienze umanistiche e della sessuologia medica, mostrano che ciascuna di queste dimensioni si vuole sviluppare e può essere vissuta come portatrice di senso. E’ necessario integrarle nel complesso del proprio comportamento sessuale ed esprimerle in modo responsabile ed amorevole. Una posizione preminente spetta soltanto all’amore ed al rispetto vicendevole. L’apertura alla trasmissione della vita non è determinante per ciascun singolo atto, ma va piuttosto affermata nello sviluppo complessivo di un rapporto di coppia intrapreso con dedizione e fondato sulla durevolezza.

Alternativa al voto 2.1: Riteniamo che le diverse dimensioni della sessualità si possono certamente realizzare in forme sempre nuove e tuttavia non possono essere separate le une dalle altre. Sono soprattutto l’amore vicendevole e l’apertura alla trasmissione della vita che danno all’atto sessuale il suo proprio senso autentico essenziale.

Voto 3: La fecondità va intesa in un senso più ampio della facoltà, possibile solo nell’unione sessuale di una donna con un uomo, di generare una nuova vita. Allarghiamo il concetto di fecondità oltre l’apertura ad una nuova vita ed assegnamo alla fecondità di ciascun essere umano anche una dimensione sociale e personale. Anche coppie dello stesso sesso ad altri tipi di coppia che non possono generare una nuova vita portano in sé il potenziale per una vita feconda.

Alternativa al voto 3: Per le coppie che hanno figli, la fecondità biologica assume automaticamente anche una dimensione sociale. Inteso in tal senso, anche coppie senza figli possono diventare feconde in un senso sociale.

Voto 4: Sosteniamo gli aspetti dell'insegnamento sessuale cattolico che nella vita dei credenti rappresentano importanti valori d'indirizzo: la durevolezza, la fedeltà, l'esclusività nonché l'armonia fra persone maggiorenti. Disapproviamo e condanniamo la violenza sessuale, i comportamenti violenti ed umilianti nonché ogni forma di mortificazione. Raccomandiamo che esperienze sessuali di coppia siano sempre inserite nell'ambito di una relazione d'amore.

Voto 5: Consideriamo la sessualità un compito dell'essere umano nel contribuire alla creazione. Vogliamo aiutare ogni essere umano a vivere la propria sessualità davanti a Dio in modo coscienzioso, con consapevolezza della propria responsabilità e con autodeterminazione. E' compito della Chiesa accompagnare i fedeli nella formazione della propria coscienza e nelle questioni relative alla condotta di vita ed alla costruzione delle relazioni.

Voto 6: La dignità dell'essere umano è inviolabile. Consideriamo l'autodeterminazione personale, fondata su questa dignità e vissuta nella libertà cristianamente intesa, quale principio centrale a fondamento della sessualità dell'essere umano. Ciò implica che gli esseri umani possono dire "No" ad atti sessuali non voluti e "Sì" ad una relazione con un/una partner maschile/femminile maggiorenne di propria scelta.

Alternativa al voto 6: Riconosciamo nella comunione amorevole, nella fedeltà e nell'apertura alla trasmissione della vita i principi ordinanti centrali a fondamento della sessualità dell'essere umano. Questi includono necessariamente l'incondizionato rispetto della dignità dell'altro essere umano ed il potere di autodeterminazione.

Voto 7: Guardiamo alla realtà della vita delle coppie ed evitiamo le idealizzazioni.

7.1: Tutti gli esseri umani sono chiamati alla santità: ad essi è affidato il compito di vivere l'amore con la massima perfezione possibile nelle proprie relazioni. Tuttavia, gli esseri umani non sono perfetti ma hanno il compito di crescere sempre più nell'amore e di conformarsi continuamente all'immagine di essere umano che vogliono offrire ai propri occhi, agli occhi del prossimo e agli occhi di Dio.

Riconosciamo anche nell'ambito della sessualità questo potenziale di crescita degli esseri umani e consideriamo le loro situazioni di vita quali passi nel cammino verso il raggiungimento dello scopo della propria vita¹. Nel sostenere questo, prendiamo seriamente la fede nella grazia divina che sa scrivere dritto anche sulle righe storte. E' necessario accompagnare ogni singola situazione di vita, sottoporla al corretto discernimento ed integrarla nella comunità della Chiesa.

Alternativa al voto 7.1: Evitiamo condanne delle situazioni reali della vita che non corrispondono all'attuale insegnamento della Chiesa o al vangelo, ribadiamo tuttavia che la rivelazione divina prevede per le relazioni di coppia fra esseri umani il matrimonio ed una vita all'insegna della fedeltà coniugale.

Voto 8: Vediamo nel matrimonio la forma preferita, ma non l'unica, per vivere l'amore e la sessualità all'interno di un rapporto. I valori nominati nel voto 4 sono tuttavia determinanti per tutte le forme di relazione di natura sessuale.

¹ Papa Francesco parla in questo senso in *Amoris laetitia*, dopo san Giovanni Paolo II, della "legge della gradualità" (n. 295).

Alternativa al voto 8: Consideriamo il matrimonio il luogo previsto da Dio per le relazioni di natura sessuale.

Voto 9: Riconosciamo dignità ai diversi orientamenti sessuali ed alle diverse identità sessuali degli esseri umani così come alle relazioni di coppia che siano fondate sulla durevolezza, sulla fedeltà e sulla esclusività.

Alternativa al voto 9: Ci dichiariamo a favore del riconoscimento e dell'accoglienza incondizionati di ogni essere umano, indipendentemente dalla sua orientazione e identità sessuale o dalle sue situazioni concrete di vita o relazionali. Consideriamo tutti gli esseri umani come fratelli e specialmente tutti i battezzati come ovvii membri della Chiesa e siamo alla ricerca di strade per uno stare assieme all'insegna della ragionevolezza e della stima reciproca e per un accompagnamento sulla strada della sequela di Gesù.

Voto 10: Ci associamo alla dichiarazione del gruppo di lingua tedesca al sinodo della famiglia dell'ottobre 2015:

"E' specialmente nelle situazioni di angustia che è richiesto l'accompagnamento della Chiesa [...]. Qui non si tratta di riconoscere ciò che la Chiesa compie ma anche di ammettere con sincerità ciò che noi come Chiesa ci siamo lasciati sfuggire: in un malinteso sforzo di tenere alto l'insegnamento della Chiesa, si sono mantenute ripetutamente nella pastorale posizioni dure e spietate che hanno arrecato sofferenza a esseri umani, in particolare a madri nubili e a figli nati fuori dal matrimonio, ad esseri umani impegnati in relazioni prematrimoniali o non matrimoniali, ad esseri umani con orientamenti omosessuali e a divorziati e risposati."²

Voto 11 / Dichiarazione di assunzione di impegno:

Noi [come Chiesa] sappiamo di non poter riparare le ingiustizie commesse. Vogliamo tuttavia percorrere un cammino sincero e visibile di cambiamento e di rinnovamento.

11.1: Nella fedeltà all'annuncio dell'amore di Dio portato da Gesù, ci impegnamo nei confronti di tutti gli esseri umani a provvedere ad un'evoluzione dell'insegnamento e della prassi della Chiesa in rapporto alla sessualità umana.

Alternativa al voto 11.1: Nella fedeltà all'annuncio dell'amore di Dio portato da Gesù, ci impegnamo nei confronti di tutti gli esseri umani a provvedere ad una riflessione ed approfondimento dell'insegnamento e della prassi della Chiesa in rapporto alla sessualità umana.

15 luglio 2020

Traduzione di Michele Bertolo – XX ottobre 2020

² Citato dopo la dichiarazione dei partecipanti sinodali della Conferenza episcopale tedesca a conclusione del Sinodo mondiale dei vescovi "La vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo di oggi". Comunicato stampa della Conferenza episcopale tedesca del 25 ottobre 2015. (Link: bit.ly/3iEiKTK)